



FIDASC

Federazione Italiana Discipline con Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

L'aretino Ferrini è il nuovo campione delle mute della categoria B su cinghiali



Roberto Ferrini con i suoi Segugi maremmani

Dalla Maremma ai Monti Lucretili, il *circus* delle mute B (soggetti non iscritti) su cinghiale ha compiuto una piccola ma significativa migrazione e dopo anni di ininterrotta fedeltà alle macchie mediterranee del grossetano, si è spostato nell'entroterra preappenninico della provincia di Rieti.

La fase finale di questo 17° Campionato Italiano, che si è avvalsa della sponsorizzazione ufficiale della BS Planet, è stata organizzata dalla Asd Fidasc "Torre Baccelli" di Fara in Sabina,

con il coordinamento del delegato Roberto Pro e per il giudizio di Giuseppe De Meo (Avellino), Fabrizio Montali (Parma) e Furio Venturino (Savona). Contrariamente a quanto avvenuto in passato, la finale di quest'anno ha visto rappresentate solamente le regioni del centro in quanto nei raggruppamenti di Nord, Sud e Sardegna non ci sono stati equipaggi qualificati.

Il quartier generale era fissato nella impareggiabile struttura della Scuola Federale diretta da Umberto Fronzetti e Alvaro Dominici mentre la parte agonistica si è svolta nel territorio del Comune di Poggio Moiano grazie alla disponibilità dell'amministrazione e del sindaco Sandro Grossi. Più precisamente, gli impegnativi terreni che hanno ospitato i dodici turni (quattro per ogni giornata di gara), sono stati quelli della Riserva Consorziale di Poggio Moiano, presieduta da Giuseppe Negri che ha messo a disposizione della Fidasc un pool di esperti cacciatori e cinofili locali per accompagnare i concorrenti e coadiuvarli nel recupero degli ausiliari nelle macchie fra Monte Miano e Monte Pennente.

Nonostante la consistente presenza di cinghiali, i vari equipaggi hanno avuto grosse difficoltà nell'incontrare anche perché i selvatici della zona, dopo le escursioni serali e notturne preferiscono rientrare rapidamente negli accoglienti boschi del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.

In effetti, il riepilogo delle qualifiche è risultato abbastanza striminzito, con soli tre equipaggi in classifica e con l'assegnazione dei vari gradini del podio che, di conseguenza, è risultata agevole per il pool arbitrale.

Questo è il dettaglio, in ordine di sciolta, delle tre batterie giornaliere in cui si è articolata la finale.

1° giorno: Lorenzo Fioroni (Umbria) con una muta di Briquet Griffon Vendéen; Raffaello Simonetti (Toscana) con Segugi Maremmani; Giancarlo Mancini (Umbria) con Segugi Italiani a pelo raso e infine Pierino Aguzzi (Lazio) con Segugi Maremmani.

2° giorno: Marco Ranieri (Umbria) con Segugi Maremmani; Pier Giuseppe Migliorini (Toscana) ancora con una muta di Maremmani; Edoardo Cardarelli (Toscana) con 7 Ariegeois e Roberto Ferrini (Toscana) con una muta di Maremmani.

3° giorno: Franco Orsini (Lazio) con una muta di Beagle; Bruno Meucci (Toscana) con Maremmani; Maurizio Marchino (Lazio) con Briquet Griffon Vendéen e infine Romano Gazzarri (Toscana) con una muta di meticci.

Alla manifestazione sono intervenuti il presidente Felice Buglione e il vice presidente vicario Domenico Coradeschi, che è anche il coordinatore della commissione cinofila, mentre il sindaco di Fara in Sabina, Davide Basilicata, non è potuto essere presente, come ha invece fatto nel passato, perché impegnato in un convegno programmato da tempo.



Consejo Mundial
De Federaciones Deportivas
De Caza y Tiro





Il presidente Buglione, dopo aver ringraziato lo staff della Scuola federale di Torre Baccelli, l'amministrazione di Fara in Sabina e di Poggio Moiano, tutti i volontari della Riserva Consorziale e lo sponsor ufficiale BS Planet, ha voluto brevemente sottolineare il grande entusiasmo che circonda tutte le competizioni cinofile:

“La cinofilia sportiva – ha affermato – è fra le discipline più appassionanti e seguite e anche le varie realtà locali come le amministrazioni comunali, gli enti che gestiscono parchi e zone protette e le organizzazioni turistiche e produttive accolgono sempre più favorevolmente queste manifestazioni che non solo non arrecano danni all’ambiente e alla fauna selvatica ma anzi contribuiscono a far conoscere e a valorizzare le varie località con significative ricadute economiche e occupazionali”.

Al termine di questo breve intervento gli Ufficiali di Gara hanno letto le loro relazioni e si è proceduto alle premiazioni con la proclamazione ufficiale del Campione Italiano 2017 Conduttori mute Categoria B su cinghiali

Questo il podio del 17° Campionato Italiano le qualifiche dei vari ausiliari:

Campione Italiano Roberto Ferrini (Toscana) con una muta di Segugi Maremmani AB 136,66 punti formata da: *Tigro* B 140 punti; *Baroccio* AB 130; *Barabba* B 140; *Balù* AB 135; *Baffino* AB 135; *Gioia* B 140.

Medaglia d'argento Raffaello Simonetti (Toscana) con una muta di Segugi maremmani, non qualificata per scissione, composta da: *Rudy* MB 150; *Tito* B 140; *Pisello* MB 150; *Rosso* Ecc. 165; *Giulio* MB 150; *Bionda* B 145

Medaglia di bronzo Pierino Aguzzi (Lazio) con una muta di Segugi Maremmani con due soli soggetti in qualifica: *Frulla* B 146 e *Zara* MB 152; non qualificati *Sila*, *Rocco*, *Lilla* e *Mora*.

Roma 22 maggio 2017

L'UFFICIO STAMPA